

## I MATTONI

Abbiamo fatto un laboratorio di costruzione dei mattoni di argilla. Abbiamo usato argilla, acqua tiepida e paglia. La paglia serve per dare più rinforzo e resistenza al mattone.

Prima abbiamo preso l'acqua con le borracce, poi siamo andati in giardino: avevamo uno stampino a forma di parallelepipedo (25x7x10). Dopo aver mischiato argilla, acqua e paglia, abbiamo messo la poltiglia nello stampo. Abbiamo sollevato e tolto lo stampo e alla fine era venuto un bel mattone compatto. Quando abbiamo "svuotato" lo stampo, per distinguere i nostri mattoni, abbiamo segnato i mattoni con dei buchi: ogni mattone aveva un numero di mattoni diverso. Qualcuno ha fatto fatica e qualcuno meno. Togliere il mattone dallo stampo è stato a volte complicato. Qualcuno giocava a sporcarsi e qualcuno lavorava. Un problema è stato che la formina era solo una, quindi non tutti sono riusciti a fare il mattone.

Nei gruppi ci siamo divisi coi vari ruoli: qualcuno scavava, qualcuno aggiungeva acqua, un altro aggiungeva la paglia e un altro ancora impastava.

Se vuoi fare una “besasciata” (pasticcio) ci metti un minuto, ma se vuoi realizzare un mattone fatto bene ci vuole circa mezz’ora.

Un gruppo ha pensato di fare una buca, metterci gli ingredienti e impastarli all’interno.

Un altro gruppo ha preso un vasetto e ha mescolato con un bastoncino gli ingredienti al suo interno.

Un altro gruppo ha fatto due impasti nello stesso momento e ha usato una tavoletta di legno per sostenere l’impasto nella formina.

Abbiamo fatto sei mattoni in un’ora di lavoro.

La mattina dopo, due coraggiosi bambini si sono recati a recuperare i mattoni per salvarli dalla pioggia.

Per velocizzare il lavoro:

ci potremmo organizzare prima, avere persone con esperienza: due persone hanno l’acqua, due impastano, due aggiungono la paglia, in un lavoro a

catena. Quello che mischia, quello che mette nella forma del mattone. Ci si specializza in un lavoro e si continua. Alcuni passaggi sono più lunghi degli altri, questo potrebbe essere un problema. Serve collaborazione, impegno e soprattutto un capo che coordina i lavori.

Segnare il mattone è importante:

- il marchio di ogni mattone permette di non confondere i gruppi che li consegnano, così da avere una ricompensa adeguata e giusta
- in antichità ci poteva essere una scrittura su ogni mattone (come un'incisione sul mattone)

E' importante che ci sia qualcuno che segni quanti mattoni sono stati fatti da ogni gruppo. Anche il sovrintendente dei lavori probabilmente segnava le quantità su una tavoletta d'argilla: **LA SCRITTURA QUINDI FU INVENTATA PER RISOLVERE PROBLEMI DI LAVORO!**

**Questo spinse anche all'invenzione dei NUMERI, cioè segni che indicavano diverse quantità.**

